

FONDATA NEL 1959

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE ANTIQUARI D'ITALIA



DIRETTORE Giovanni Pratesi
 VICE-DIRETTORE Fabrizio Guidi Bruscoli
 COMITATO DI REDAZIONE Fabrizio Apolloni, Enrico Frascione, Gianmaria Previtali
 REDAZIONE c/o Associazione Antiquari d'Italia,
 Palazzo Corsini, via del Parione 11, 50123 Firenze, tel. (055) 28 26 35

Sic transit...

Grazie Palazzo Venezia

E venne il giorno degli addii

Il rituale che dura dal 1998 si è ripetuto con la solennità dovuta a un grande avvenimento che ha come protagonisti gli Antiquari, i Collezionisti e le Istituzioni presenti alla serata inaugurale. Il colpo d'occhio era magistrale e adeguato all'importanza della serata: gli Antiquari nelle loro stanze hanno presentato opere che normalmente non capita di vedere in questo tipo di rassegne. L'attesa e la curiosità di vedere per l'ultima volta a Palazzo Venezia Arte e Collezione, ha riunito nelle sale dello storico Palazzo il pubblico delle grandi occasioni. Gli Antiquari sono abituati a questi addii dai palazzi pubblici: già negli anni '90, dopo quarant'anni di Biennali Fiorentine dovettero lasciare Palazzo Strozzi degnamente sostituito da Palazzo Corsini sull'Arno. La futura destinazione della Mostra romana ancora non è stata indicata, ma siamo certi che le Istituzioni con in testa il Soprintendente del Polo Museale Romano, Claudio Strinati, non lasceranno cadere questa che è diventata già tradizione nell'autunno romano. Pur nell'incertezza supponiamo che la nuova sede sarà di livello almeno pari come prestigio e bellezza al palazzo che fu dei Barbo: è quanto gli Antiquari si aspettano dopo le ripetute

dimostrazioni di serietà, di intesa e di collaborazione nei confronti delle Istituzioni che non a caso hanno voluto premiare questi comportamenti, concedendo il Patrocinio sia della Presidenza del Consiglio che del Ministero dei Beni Culturali. Questo articolo scritto in corso d'opera non può tracciare un bilancio dal punto di vista mercantile, ma le opportunità offerte sono tali da mettere i Collezionisti in grado di approfittare della ghiotta occasione.

Nel 2000 gli Antiquari dell'Associazione predisposero una sala al piano terra del Palazzo per mostrare le opere che erano riuscite a riportare in Italia dal mercato internazionale attribuendo all'esposizione il suggestivo nome di "Ritorni". Fu una Mostra che rese esplicita in maniera plateale un'attività ignorata, quella che quotidianamente i mercanti italiani svolgono per arricchire le collezioni sia pubbliche che private. Le opere esposte erano di un livello tale da offrire la sensazione ai visitatori di trovarsi in una sala dello stesso Museo di Palazzo Venezia. Quest'anno la scelta è caduta sulle opere d'arte notificate di proprietà degli Antiquari. E' un modo questo per dimostrare la cura con la quale queste opere vengono con-



servate, ma è anche una specie di cartina di tornasole per verificare in tempi di "denotifi-

ca" se queste tutele volute nei tempi passati hanno retto nel corso del tempo agli appro-

fondimenti dei nuovi studi e delle nuove conoscenze. Potrebbe essere anche l'occasione per iniziare un dibattito sulla qualità delle opere da sottoporre al vincolo nei tempi avvenire. Sono presenti in mostra opere di per sé importanti ma, svincolate come sono da qualsiasi contesto per i quali erano state previste e realizzate, ci chiediamo se, venendo a mancare questi requisiti, la tutela abbia ancora un senso.

Ci piace rilevare un dato di fatto innegabile: è il nuovo atteggiamento che circola nei palazzi delle Soprintendenze. Il clima è più disteso e gli Antiquari non vengono più guardati come sordidi depauperati del Patrimonio Artistico nazionale. Il giudizio è più sereno e vengono valutati positivamente il modo di porsi e gli sforzi dei mercanti, i quali si comportano nelle esposizioni pubbliche e nelle loro gallerie come curatori di musei privati. Basterà osservare l'attenzione e la cura per dotare ogni opera in loro possesso di esaurienti studi, innescando da una parte un nuovo fenomeno che è quello di attivare giovani studiosi o specialisti delle singole discipline in un nuovo filone di attività e dall'altro mantenendo in vita attività di restauro altrimenti destinata a

spingersi ottenendo così uno scopo principale: quello di fornire una catalogazione di opere descritte e conservate. Riconoscendoci dunque questa trasformazione che negli ultimi anni ha modificato completamente un modo di operare, Soprintendenti intelligenti, illuminati e responsabili hanno avvertito la necessità di un rapporto nuovo offrendoci fiducia, anche se di fatto il nuovo Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici, non registra questi umori che sono dovuti piuttosto a comportamenti personali non sanciti da regolamenti normativi. Al Ministro Urbani dobbiamo riconoscere di avere restituito alle singole Soprintendenze la dignità e l'attestato di essere in condizione di potere valutare correttamente un'opera da esportare senza ulteriori opinioni e questo è un atto liberale che se condotto da funzionari che conoscono le opere in esame apre finalmente le porte del nostro paese verso l'Europa. Con questo non ci illuminiamo né vogliamo che la nostra amministrazione si comporti seguendo i modelli di paesi dove la tutela è pressoché inesistente. Una corretta interpretazione delle opere d'arte è nell'interesse di tutto il sistema di protezione del nostro Patrimonio Artistico.

Albo degli associati

L'Associazione Antiquari d'Italia allo scopo di tutelare il prestigio della categoria antiquaria assumendo tutte le possibili iniziative che concorrono a portare la classe antiquaria alla più elevata ed assoluta correttezza e dignità professionale, anche al fine di concedere sempre migliori garanzie agli acquirenti ed ai collezionisti, ha istituito un Marchio Associativo, depositato nei modi di legge. Tale Marchio Associativo costituirà l'emblema dell'Associazione e ne contraddistinguerà gli iscritti.



Anita Almenaghe, -Casa d'arte Bruschi-, Firenze
 Sabina Arepp, Milano
 Francesca Antonacci, Roma
 Paolo Antonacci, Roma
 Fabrizio Apolloni, Roma
 Carlo Arnesi della Ditta «Flora», Napoli
 Achille Armani della «Galleria Malati», Piacenza
 Giovanni Ascoli Martini Imola (Bo)
 Riccardo Bacarelli, Firenze
 Giovanna Bacci Di Capaci -Studio d'Arte dell'Ottocento-, Livorno
 Daniela Balzaretti, Milano
 Maurizio Baroni, S.Pancrazio (Pr)
 Guido Bartalozzi, Firenze
 Massimo Bartolozzi, Firenze
 Mario Bellini, Firenze
 Roberto Bellini, Milano
 Maurizio Bellucci, Padova
 Duccio Bencini, Galleria Pasti Bencini, Firenze
 Antonella Bensi, Milano
 Ida Beccucci -Benucci srl-, Roma
 Gianluca Bocchi della «Galleria d'Arte d'Orlane», Casalmaggiore (Cr)
 Nicola Boccompagni, Roma
 Daniele Boralevi, Firenze
 Fiorenza Boselli Vassini, Bergamo
 Edoardo Giorgio Boschi, -Galleria Boschi-, Milano
 Bruno Botticelli, Firenze
 Maurizio Brandi, Napoli
 Mauro Bruscoli, Milano
 Angelo Calabro, Roma

Alfredo Calandra

de «La Pinacoteca», Napoli

Mariangela Calisti

della ditta «Mares», Pavia

Roberto Camellini "Galleria Antiquaria",

Sassuolo (Mo)

Valeria Canelli, Milano

Pietro Cantieri, Modena

Michèle Capellotti, Saluzzo (Cn)

Ubaldo Carbone, Roma

Roberto Cassarelli, Torino

Mirco Cattai "Mohashem", Milano

Stefano Cavagedda, Napoli, Faenza (Cr)

Enrico Ceci, Formigine (Mo)

Piero Cel, Firenze

Romano Cesaro

della Ditta «B.L.G. Antichità», Padova

Filippo Cesati, Milano

Adriana Chellei, Firenze

Aldo Chizola, Racconigi (Cn)

Giancarlo Ciampi -Atamori & Co-, Pesaro

Paola Cipriani, Roma

Roberto Cocozza -Antichità-, Roma

Luciano Coen, Roma

Gianluca Colombo, "Galleria d'Arte Le Pleiadi", Milano

Ignazio Cossigli, Parma

Fabio Copercini, della ditta

«Copercini & Giuseppe» Padova

Stefano Crisleri, -Studiole-, Milano

Paolo Cugnoli, Modena

Roberto Dabbene, Milano

Renato D'Agostino

della Ditta «Il Tarlo», Ospedale (Im)

Antimo d'Amadio, Napoli

Andrea Damino, Firenze, Milano

Marco Dattino, Torre Canavese (To)

Francesco De Ravo, Milano

Alberto Di Castro, Roma

Alessandra Di Castro, Roma

Angelo Di Castro, Roma

Franco Di Castro, Roma

Richard Di Castro, Roma

Simone Di Clemente, Firenze

Leila Djikic Titoski "Nuova Galleria

Campi dei Fiori", Roma

Romolo Espositi, Fano (Ps)

Filippo Falanga, Napoli

Carlo Ferrero

della «Gioielleria Zendrini», Roma

Leonardo Fel -Bottari & Fel- Snc, Brescia

Luciano Franchi -Nuova Arcadia-, Padova

Enrico Frascione, Firenze

Giulio Frascione, Firenze

Graziano Galli, Solesino (Fd)

Tomaso Gargari, -Benucci srl-, Roma

Gargari

Claudio Gasparini, Roma

Giuseppe Gatti, Crema

Nada Giliberti Fanari

di «Il Cartiglio», Firenze

Franco Giorgi, Firenze

Fabrizio Guidi Bruscoli, Firenze

Salvatore Iermao, Napoli

Gianfranco Iotti, Reggio Emilia

Guido Lamperti della Ditta

«Galli Luigi», Corato Bari (Ml)

Cesare Lampredi, Roma

Giulio Lampredi, Roma

Damiano Lapicciarella, Firenze

Leonardo Lapicciarella, Firenze

Luigi Lauro, Ospedale (Im)

Nicola Leto -New Art Gallery-, Arezzo, Roma, Milano

Marco Leto

Marco Leto

Massimo Leto